LUNEDÌ 24 GENNAIO

## Sport lunedi

- → **Primo stop** Dopo cinque vittorie di fila, pesante tonfo dell'Inter al Friuli. Stankovic illude i nerazzurri
- → **Bianconeri super** Di Natale, 15° sigillo. Quella di Guidolin è la squadra più in forma del campionato

## Leo s'è fermato a Udine

UDINESE INTER

1

**UDINESE:** Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi, Isla, Pinzi, Inler, Asamoah, Armero, Sanchez, Di Natale (42' st Denis).

INTER: Castellazzi, Maicon, Lucio, Cordoba, Chivu (47' st Santon), Zanetti, Cambiasso, Motta (26' st Biabiany), Stankovic, Pandev, Eto'o. ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno

**RETI:** pt 16' Stankovic, 21' Zapata, 25' Di Natale; st 24' Domizzi.

**NOTE:** recupero 0' e 3'. Angoli 8-7 per l'Inter. Spettatori 23 mila. Ammoniti: Motta, Cordoba, Chivu, Stankovic per gioco scorretto.

Il vantaggio di Stankovic dura poco. Pareggia Zapata, poi Di Natale e Domizzi chiudono una partita dominata dai friulani. Per Leonardo è il primo ko dopo il filotto di vittorie sulla panchina nerazzurra.

## COSIMO CITO

citocosimo@hotmail.com

E se fosse tutto un bluff? E se l'Inter, la rinnovata, rinata, rigenerata, recuperata Inter di Leonardo fosse solo un'impressione, un abbaglio, un miraggio invernale? L'Udinese ha sudato meno che a Genova, ha giocato meno bene rispetto al 4-4 di San Siro. E ha vinto, senza mai sentire il fiato sul collo di una squadra che in novanta minuti ha tirato in porta due volte, e mai con un attaccante. Un'Udinese fortissima: non la squadra migliore del momento, ma forse la squadra migliore in assoluto, la più organica e organizzata, una delle più giovani, il Barcellona d'Italia.

Primo tempo di spettacolo assoluto. I fraseggi bianconeri mandano presto al manicomio lo sgombro centrocampo interista, con Thiago Motta smarrito e Zanetti mai entrato in partita che guardano girare alla larga palloni e gambe avversarie.

Inler, Asamoah e Pinzi non sbagliano un passaggio, Di Natale e Sanchez sanno sempre dove andare, e cosa fare senza il pallone, e questo vuol dire studio, applicazione, lavoro settimanale. Vuol



Gioia Di Natale L'attaccante campano festeggiato dai compgni dopo il gol su punizione del momentaneo 2-1

## Parla Guidolin «Bravi e imprevedibili La nostra partita più bella»

«Insieme a quella con il Palermo, questa è la più bella partita che abbiamo fatto». Parole di Francesco Guidolin, felice per il successo sui campioni d'Italia. «Ci vengono le cose con una certa facilità e non ci demoralizziamo quando subiamo gol - ha aggiunto il tecnico - Poi siamo sempre imprevedibili». La classifica si fa ogni giornata più "interessante" in vista di una qualificazione europea. «Secondo me è una posizione in linea con le potenzialità della squadra e se saremo bravi la difenderemo. Davanti abbiamo squadre più forti, ma se continuiamo così possiamo rimanere agganciati al gruppetto».

dire avere un'idea di gioco: nessuno, in questo momento, ne ha una più chiara, nemmeno il Napoli, per non dire delle milanesi, dell'Inter. Stankovic trova un gol improvviso al 16', con un destro radente: nessuno al Friuli dubita però su come finirà.

Cinque minuti dopo Zapata rimette le cose in ordine, scaricando sul povero Castellazzi un proiettile ravvicinato sul quale il portiere abbozza. Palla al centro e l'Udinese riparte a macinare, e l'Inter in un angolo, a remare controcorrente. Inevitabilmente segna Di Natale: con una punizione immaginata proprio nel punto in cui il pallone entra, un palmo oltre la linea di porta, un centimetro accanto al palo, abbastanza lontano dalla mano protesa inutilmente da Castellazzi. È la firma del maestro, il colpo di

genio in un complesso meccanico, perfetto, incessante. L'Inter si riduce, si ritira malinconicamente, Di Natale e Sanchez dominano. Leonardo, che già deve rinunciare a Milito, osserva l'inutile vagare di Pandev e Eto'o. Osserva un secondo tempo buttato via dai suoi, il gol di Domizzi, che in spaccata anticipa Castellazzi e depone, al 24', quando segnare vuol dire chiudere il conto.

Non c'è reazione dall'altra parte, non c'è più nulla. Leonardo ammette che «l'Udinese oggi ha giocato meglio, ha fatto una partita straordinaria, ma gli episodi avrebbero potuto cambiarla», già, solo quelli, perché in mezzo al campo c'erano due modelli diversi, due velocità diverse, un calcio diverso. Inter più lontana dalla vetta, Udinese più vicina alla perfezione. \*